



COMITATO CITTADINO
Via Santa Lucia 7 - 00047 Marino (Rm)

Marino, 03.05.2023

AL SINDACO
Sig. Stefano Cecchi

E P.C. AL SEGRETARIO GENERALE e RPCT
Dott.ssa Roberta FUSCO

ALL' O.I.V.
Dott. Simone Carmignani
COMUNE DI MARINO

AL PREFETTO DI ROMA
AL MINISTRO DELL'INTERNO
AL MINISTRO DELLA P.A.
AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
LORO SEDI

OGGETTO: Comune di Marino - CONFSERVIZI LAZIO E CISPEL – Richiesta documenti ai sensi di art. 5 Dlgs. 33/2013 s.m.i. – Dirigente Area V, parziale mancato rilascio documenti richiesti – Richiesta documenti mancanti a Dirigente Area IV quale potere sostitutivo (art. 2, co. 9ter, L. 241/90) con nota del 25.03.2024 prot. n. 22448 – art. 9 L. 241/90 – Mancato rilascio documenti richiesti da parte del “potere sostitutivo” nominato con Decreto sindacale n. 13/2023 - Potenziale violazione L. 241/90 – Potenziale violazione D.lgs. 33/2013 s.m.i. - Potenziale violazione artt. 49 e 97 Cost. - Richiesta intervento urgente del Sindaco ai sensi dell'art. 50 D.lgs. 267/2000 – Reiterazione richiesta rilascio documentazione di cui all'istanza del 25.03.2024.

Signor Sindaco,

la Sua amministrazione continua ad impedire l'esercizio del diritto di accesso civico stabilito dal D.lgs. 33/2013 s.m.i., rifiutando, a volte immotivatamente, a volte con false argomentazioni, il rilascio dei documenti amministrativi richiesti.

Al riguardo, si riferisce che lo scrivente Comitato cittadino “**Avanti Marino!**”, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 33/2013 s.m.i., in data **27.12.2023**, con istanza prot. n. 90544, richiedeva al Dirigente dell'Area V[^] del Comune di Marino, fra gli altri, il rilascio della documentazione relativa alla **nomina dei vertici dirigenziali** della CONSERVIZI LAZIO e CONSERVIZI CISPEL, cui la Sua amministrazione, con DCC n. 13 del 28.04.2023, aderendo alla S.U.A. (stazione unica appaltante) di CONFSERVIZI LAZIO, affida ricorrenti procedure di gara, relative sia ai fondi PNRR sia a fondi comunali.

Documentazione, i verbali di cui sopra, che non veniva rilasciata da detto Dirigente di Area V[^], il quale, suscitando la sensazione che si volesse tenerla nascosta, riteneva di non dover fornire nemmeno alcuna motivazione al riguardo, nonostante il principio stabilito dall'art. 3, L. 241/90;

in data **25.03.2024**, con istanza prot. n. 22448, a seguito di individuazione del Dirigente Area IV[^], incaricato dalla S.V., con Decreto sindacale n. 13 del 05.07.2023, dell'esercizio della funzione di “**potere**”



COMITATO CITTADINO
Via Santa Lucia 7 - 00047 Marino (Rm)

sostitutivo", si chiedeva al medesimo Dirigente di Area IV[^], ai sensi dell'art. 2, comma 9-ter, L. 241/90, il rilascio dei già richiesti seguenti documenti:

- c) Verbale assemblea di nomina dell'attuale management (presidente, amministratore unico, consiglieri) della CONF SERVIZI LAZIO;
- d) Verbale assemblea di nomina dell'attuale management (presidente, amministratore unico, consiglieri) della CONF SERVIZI CISPEL.

Detto Dirigente di Area IV[^], incaricato del "potere sostitutivo" (Decreto sindacale n. 13/2023), rispondeva con nota prot. n. 30490, del **26.04.2024**, trasmessa dopo **oltre 30 giorni** dalla istanza di richiesta, affermando che:

"...preso atto della comunicazione prot. n. 6723 del 24.01.2024, a firma del Dirigente dell'Area V[^] Tecnica, dalla quale si evince chiaramente che questa Amministrazione ha esaurientemente evaso, per quanto di competenza, alla richiesta avanzata da codesto Comitato....., si fa presente che non si ravvisano elementi per i quali risulti necessario attivare il potere sostitutivo di cui all'art. 2, comma 9-ter della Legge 7 agosto 1990, n. 241".

Una risposta, da parte dell'incaricato del "potere sostitutivo", che appare del tutto inadeguata, sia in relazione ai tempi sia in relazione ai contenuti, dal momento che :

1. Detta risposta è stata trasmessa fuori tempo massimo e cioè dopo **oltre 30 giorni**, e **non entro i previsti 15 giorni**, in violazione del medesimo art. 2, comma 9-ter, il quale stabilisce che ***"...su richiesta dell'interessato, esercita il potere sostitutivo e, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto..."***;
2. Detto Dirigente afferma poi il falso quando dichiara che ***"...questa Amministrazione ha esaurientemente evaso, per quanto di competenza, alla richiesta avanzata da codesto Comitato..."***. Detta dichiarazione, infatti, non tiene conto che i richiesti verbali di cui ai punti **c)** e **d)** sopra richiamati, **non sono stati affatto rilasciati dal competente Dirigente di Area V[^]**. A detta violazione immotivata del Dirigente di Area V[^], ha fatto seguito il mancato rilascio dei documenti richiesti anche da parte del **"potere sostitutivo"**, cioè il Dirigente di Area IV[^], il quale ha impedito altresì il pieno esercizio del diritto di accesso civico allo scrivente Comitato cittadino, cui si continua a nascondere e limitare sia la conoscenza dei documenti amministrativi, sia la partecipazione alla attività amministrativa del proprio Comune;
3. Riguardo l'attivazione del **"potere sostitutivo"**, la citata norma prevede che ***"decorso il termine...il responsabile ..., d'ufficio o su richiesta dell'interessato, esercita il potere sostitutivo..."***. Nel caso di specie, quindi, il "potere sostitutivo" sarebbe stato attivato dallo scrivente Comitato, in quanto **interessato**, a seguito del quale l'incaricato Dirigente di Area IV[^], si ritiene, avrebbe dovuto procedere o al rilascio dei richiesti verbali di cui ai punti **c)** e **d)**, non rilasciati immotivatamente dal Dirigente di Area V[^], ovvero alla nomina del commissario (ad acta). Da nessuna parte risulta che la norma (art. 2, co. 9-ter, L. 241/90) consenta al **"potere sostitutivo"** di poter intervenire, successivamente all'interessato, con una propria valutazione (peraltro infondata) per vanificare o rigettare l'iniziativa di parte, attivata legittimamente dal soggetto **interessato** esterno.



COMITATO CITTADINO
Via Santa Lucia 7 - 00047 Marino (Rm)

Con tutto quanto sopra riferito, si vuole evidenziare l'ennesima situazione di potenziali violazioni ed omissioni verificatesi all'interno del Comune di Marino, segnalata ancora dallo scrivente Comitato sia alla S.V., per l'applicazione dell'art. 50 Dlgs. 267/2000, sia ai vertici dirigenziali di codesta Amministrazione comunale, i quali continuano a violare e calpestare, sembrerebbe impunemente, ogni regola giuridica, dalla Costituzione ai regolamenti comunali, con il preciso intendimento di impedire l'esercizio del riconosciuto diritto di accesso civico che, riteniamo, sia essenziale per garantire e assicurare i principi giuridici di partecipazione, di trasparenza, di buon andamento e legalità dell'amministrazione del Comune di Marino.

La presente istanza, inviata alla S.V. per le competenze di cui all'art. 50, d.lgs. 267/2000, in considerazione delle reiterate inadempienze della dirigenza di codesto Comune, che appare particolarmente ostile all'applicazione e al rispetto sia dell'art. 5, d.lgs. 33/2013 s.m.i., sia dell'art. 2, co. 9-bis e ter, L. 241/90, sia degli artt. 49 e 97 della Costituzione, continua ad impedire, nel caso di specie, la conoscenza della documentazione amministrativa richiesta ai punti **c)** e **d)** di cui sopra, è altresì trasmessa, per **opportuna informazione e per le rispettive competenze**, ai superiori organismi istituzionali, di cui si auspica, finalmente, un puntuale e concreto intervento, con possibile cortese riscontro, affinché sia ripristinata la corretta amministrazione comunale, nel rispetto prioritario dei citati artt. 49 e 97 della Costituzione, quale garanzia fondamentale per l'attuazione e l'esercizio dei diritti di trasparenza, legalità, partecipazione e buon andamento dell'amministrazione.

Si resta in attesa di cortese sollecito riscontro.

Distinti saluti

IL PRESIDENTE
Dott. Ivano Moretti

ALLEGATO:

1. Istanza del Comitato del 25.03.2024 al Dirigente di Area IV[^];
2. Nota del Dirigente Area IV[^] (potere sostitutivo) prot. n. 30490 del 26.04.2024